

comunità montana  
dell'oltrepò pavese

Alla cortese attenzione della  
PROVINCIA DI PAVIA  
SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, GOVERNO DEL  
TERRITORIO, SERVIZI AI COMUNI E PROGETTI STRATEGICI  
DOTT.SSA ELISABETTA POZZI  
elisabetta.pozzi@provincia.pv.it

## OGGETTO: PROCEDIMENTO VAS INERENTE REVISIONE DEL PTCP: OSSERVAZIONI

Con riferimento al procedimento di VAS inerente la revisione del PTCP in adeguamento al PTR integrato ai sensi della L.R. n. 31/2014, con la presente si trasmettono alcune osservazioni e proposte inerente l'ambito territoriale della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.

Nella proposta di Piano, allegato relativo alla Normativa di Attuazione, al Titolo II Articolo 16 – Ambiti ad Elevata Naturalità si riporta il testo proposto, corredato dalle integrazioni proposte:

Sono individuate nella tav. .... del PTCP e riguardano:

- a) ambiti nei quali fattori fisici, ambientali e/o storico-insediativi, hanno contenuto la pressione antropica favorendo la permanenza di un elevato grado di naturalità;
- b) aree già assoggettate ad attività antropica nelle quali sono riscontrabili consolidati fenomeni di rinaturalizzazione.

Essi, ai sensi del 4° comma – Art. 17 delle NTA del PPR, rappresentano la contestualizzazione a livello provinciale degli Ambiti di elevata naturalità di cui alla Tavola D del PPR medesimo.

2. Obiettivi della tutela:

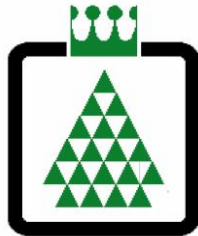
- a) conservazione dei valori che caratterizzano l'area e degli equilibri ecologici esistenti, favorendo l'evoluzione dei dinamismi naturali in corso;
- b) riqualificazione ecosistemica delle aree senza alterare le dinamiche ecologiche in atto;
- c) consolidamento delle attività agro-silvo-pastorali nelle forme compatibili con la tutela dei caratteri ambientali, quali elementi di presidio e di salvaguardia del territorio;
- d) valorizzazione dell'ambiente attraverso forme di turismo sostenibile.

Ogni intervento in queste aree deve essere compatibile con i suddetti obiettivi.

3. A far tempo dall'approvazione della variante al PTCP avvenuta in data con atto, valgono le seguenti disposizioni:

- a) non sono ammesse nuove attività di cava e di discarica nonché di impianti per la gestione dei rifiuti. Per quelle in atto e/o previste nel Piano Provinciale vigente, dovranno essere attuati interventi di recupero, coerenti con i caratteri naturalistici e paesistici dell'ambito interessato;
- b) la circolazione con mezzi motorizzati, ad eccezione di quelli addetti alle normali attività agricole e silvo-pastorali, è consentita **esclusivamente prevalentemente sulla viabilità ordinaria, o comunque lungo i percorsi da individuarsi appositamente da parte degli enti competenti (Comuni, Comunità Montana, Provincia), anche in occasione di eventi temporanei, compatibilmente con le esigenze di salvaguardia dei valori ambientali presenti. Il PIF dovrà prevedere, in tali aree, una particolare attenzione nell'applicazione della normativa vigente relativo alla viabilità agro-silvo-pastorale;**

c) il taglio dei boschi è soggetto alle norme della **L.R. 31/2008**.



**comunità montana  
dell'oltrepò pavese**

d) non è ammessa la posa di nuovi cartelloni pubblicitari, ma unicamente la segnaletica stradale e quella direzionale a servizio delle attività insediate nei territori interessati. Sono altresì ammessi i cartelli volti alla valorizzazione del territorio attraversato e delle sue peculiarità, solo se installati da Enti pubblici e/o da altri soggetti istituzionalmente preposti, previa parere favorevole della Commissione del Paesaggio del Comune interessato e fatte comunque salve le autorizzazioni sia edilizie che paesaggistiche previste dalle vigenti disposizioni.

e) Per la cartellonistica esistente, le limitazioni di cui sopra trovano applicazione alla prima scadenza della relativa concessione,

f) la realizzazione di nuove infrastrutture dovrà essere progettata in modo da ridurre al minimo l'interferenza con il contesto paesaggistico interessato. In corrispondenza di aree e beni tutelati, con particolare riferimento alle lettere a) e b) dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2005, le linee elettriche dovranno preferibilmente essere interrato;

g) Per le opere infrastrutturali ed altre opere pubbliche, compresi gli interventi per il risanamento idrogeologico, si terrà conto altresì del "Manuale di ingegneria naturalistica" assunto dalla Regione Lombardia con DGR 04.04.94 n. 50989.

4. Non sono soggette a specifiche limitazioni per effetto del presente articolo le seguenti attività:

a) gli interventi conservativi sul patrimonio edilizio esistente;

b) l'utilizzazione agro-silvo-pastorale del suolo, ivi compresa la realizzazione di strutture aziendali connesse all'attività agricola e la residenza dell'imprenditore agricolo, nelle aree attualmente in uso e nelle forme tradizionali;

c) opere di adeguamento funzionale e tecnologico di impianti e infrastrutture esistenti;

d) opere ordinarie relative alla difesa idraulica, alla difesa del suolo, nonché tutti gli interventi di difesa della pubblica incolumità e conseguenti a calamità naturali;

e) viabilità interpodereale o a servizio delle attività silvo-pastorali.

5. I Comuni, in fase di revisione e di adeguamento dei propri strumenti urbanistici alle presenti norme, oltre a recepire le disposizioni di cui ai punti precedenti, dovranno rispettare i seguenti criteri:

a) va disincentivata l'edificazione sparsa a scopo insediativo a vantaggio e consolidamento dei nuclei o centri esistenti; per questi si deve conseguire principalmente il recupero edilizio ed il completamento dell'esistente, previa ridefinizione del perimetro del C.E. secondo i criteri di cui al D.M. 2/4/68;

b) non sono ammessi nuovi ambiti di espansione edilizia;

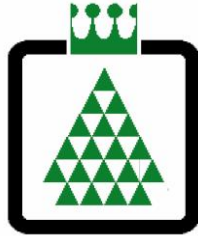
c) possono essere individuate zone o interventi in funzione ricreativa, turistica e sportiva nel pieno rispetto degli obiettivi di tutela dei caratteri dell'area interessata. Tali interventi dovranno in ogni caso essere subordinati a specifiche valutazioni ambientali (da allegare al PGT) che dimostrino la compatibilità con le condizioni ecologiche attuali e potenziali dell'area interessata, e gli accorgimenti da adottare per scongiurare la perdita degli elementi di naturalità che caratterizzano il contesto;

d) la realizzazione di nuove strutture aziendali connesse all'attività agricola, anche relative alle esigenze abitative dell'imprenditore agricolo, potrà essere ammessa sulla base di apposita regolamentazione, che definisca specifici criteri di compatibilità ambientale, facendo riferimento all'entità e alla natura degli allestimenti previsti;

e) va previsto lo sviluppo delle tipologie e delle tecnologie tipiche dei luoghi, con particolare attenzione al recupero delle situazioni compromesse (linguaggio, architettonico improprio);

f) il PGT deve essere integrato da apposito repertorio delle tecnologie, tipologie (anche per le recinzioni) e gamme cromatiche ammesse.

6. Le aree appartenenti a tali ambiti sono da considerarsi ad elevata sensibilità nel procedimento di valutazione paesistica dei progetti.



**comunità montana  
dell'oltrepò pavese**

7. Fino all'adeguamento degli strumenti urbanistici locali alle norme di cui sopra sono ammessi soltanto gli interventi edilizi consentiti dagli strumenti urbanistici vigenti, relativi a:

a) ambiti che alla data di entrata in vigore del PTCP risultino edificati con continuità (tessuto urbano consolidato), compresi i lotti previsioni contenute in piani urbanistici attuativi già convenzionati, o in programmi di intervento già beneficiari di finanziamenti pubblici e situazioni di diritti acquisiti alla data di entrata in vigore del presente piano.

8. Tutti gli interventi anche se non ricadenti in aree soggette a vincolo paesistico, devono essere realizzati secondo i criteri per l'esercizio della sub-delega in materia paesistica di cui alla d.g.r. n. 9/2727 del 22 dicembre 2011, così come eventualmente integrati dalle presenti Norme.

Le proposte emendative sono riportate in giallo.

La richiesta è motivata dal fatto che una parte del territorio di competenza è interessata da aree di alto valore naturalistico, e che le limitazioni urbanistiche sono in gran parte già presenti nel PGT, mentre per la parte riguardante la gestione dei boschi si ritiene possa essere prevista nel redigendo PIF in corso di redazione da codesta amministrazione, soprattutto per ciò che attiene gli aspetti regolati dalla L.R. 31/2008.

In attesa di un Vostro cortese riscontro l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

ASSESSORE  
AGRICOLTURA, FORESTE ED ATTIVITA' PRODUTTIVE  
Dott. Andrea Gandolfi

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

27057 VARZI - PIAZZA UMBERTO I, 9  
TEL. 0383/5458.11 FAX 0383/545850  
COD. FISC. 95002050185

[www.comunitamontanaoltrepo.it](http://www.comunitamontanaoltrepo.it) e-mail [comunitamontanaoltrepo@cmop.it](mailto:comunitamontanaoltrepo@cmop.it)  
Casella di posta elettronica certificata: [cm.oltrepo\\_pavese@pec.regione.lombardia.it](mailto:cm.oltrepo_pavese@pec.regione.lombardia.it)